



## **Bilancio di Previsione**

Esercizio 2022

**A) VALORE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA**

1) Contributi previdenziali per incremento dei montanti	54.388.143	53.731.282
a) contributo soggettivo art.3	47.165.874	46.663.264
b) contributo integrativo art.4 c.2 lett.b (50% del 4%)	7.222.269	7.068.018
2) Contributi integrativi	7.508.481	7.338.828
3) Contributi maternità dagli iscritti	1.873.058	1.787.321
4) Contributi maternità dallo stato	942.942	942.942
5) Altri contributi		
a) Sanzioni	200.000	200.000
b) Varie		2.206.747
Totale altri ricavi e proventi (5)	200.000	2.406.747
<b>Totale valore della gestione caratteristica (A)</b>	<b>64.912.624</b>	<b>66.207.120</b>

**B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA**

6) Pensione agli iscritti	8.884.338	8.009.236
6a) Prelevamento da fondo pensione	-8.884.338	-8.009.236
7) Indennità di maternità	2.816.000	2.816.000
7a) Prelevamento da fondo indennità di maternità		-85.737
8) Altre prestazioni previdenziali e assistenziali	2.000.000	2.000.000
8a) Prelevamento da fondo interventi di assistenza	-2.000.000	-2.000.000
10) Accantonamento contributi previdenziali	54.388.143	53.731.282
11) Accantonamento fondo indennità di maternità		
12) Accantonamento fondo interventi di assistenza		6.000.000
12a) Prelevamento da fondo per le spese di amm. e gli interventi di solidarietà		-6.000.000
13) Rivalutazione fondo pensione	1.355.050	0
14) Rivalutazione contributi previdenziali L.335/95	5.893.284	
15) Altri accantonamenti		
15a) Altri prelevamenti	-1.355.050	0
<b>Totale costi della gestione caratteristica (B)</b>	<b>63.097.427</b>	<b>56.461.545</b>

**C) SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA**

16) Servizi	3.779.500	3.421.646
17) Godimento di beni di terzi	70.000	70.000
18) Personale:	2.301.000	2.159.000
a) stipendi e salari	1.710.000	1.598.000
b) oneri del personale	485.000	460.000
c) trattamento di fine rapporto	106.000	101.000
19) Oneri diversi di gestione	132.000	132.000
<b>Totale spese generali ed amm.ve gestione caratteristica (C)</b>	<b>6.282.500</b>	<b>5.782.646</b>

**D) AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI**

20) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	125.000	125.000
21) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	135.000	135.000
22) Svalutazione crediti		
23) Accantonamento fondo di riserva art.39		
24) Accantonamento fondo sanzioni amministrative		
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni (D)</b>	<b>260.000</b>	<b>260.000</b>

<b>E) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>2022</b>	<b>2021 assestato</b>
25) Proventi da partecipazioni		
Totale proventi da partecipazioni (25)		
26) Altri proventi finanziari		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) Da titoli iscritti nelle immob. non partecipaz.		
- Altri	5.460.000	5.357.448
Totale proventi da cred. iscr. nelle immob. (b)	5.460.000	5.357.448
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolare non partec.		
- interessi e premi su titoli	1.446.000	2.589.155
- scarti di emissione positivi		-
- plusvalenze di negoziazione	4.226.000	16.000.000
- dividendi	1.315.000	671.474
Totale da titoli iscritti nell'attivo circolare non partec. ( c )	6.987.000	19.260.629
d) Proventi diversi dai precedenti		
- Interessi bancari e postali	60.000	90.000
- Altri (interessi di mora)	50.000	50.000
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	110.000	140.000
Totale altri proventi finanziari (26)	<b>12.557.000</b>	<b>24.758.077</b>
27) Interessi e altri oneri finanziari		
d) Altri		
- scarti di emissione negativi		
- minus da negoziazioni		848.645
- altri		-
Totale altri (d)		848.645
Totale interessi e altri oneri finanziari (27)	-	<b>848.645</b>
27-bis) Utili e perdite su cambi		
a) Utili su cambi		172.610
b) Perdite su cambi		29.227
Totale utili e perdite su cambi (27-bis)	-	<b>143.383</b>
<b>Totale prov. e oneri finanz (E) (25+26-27+-27-bis)</b>	<b>12.557.000</b>	<b>24.052.815</b>
<b>F) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
28) Rivalutazioni		
a) Di partecipazioni		
b) Di immobiliz. finanziarie (non partecipazioni)		
c) Di tit. iscritt. nell'att. circ. (non partecip.)		792.726
Totale rivalutazioni (28)	-	<b>792.726</b>
29) Svalutazioni		
a) Di partecipazioni		
b) Di immobiliz. finanziarie (non partecipazioni)		
c) Di tit. iscritt. nell'att. circ. (non partecip.)	1.271.000	3.906.867
Totale svalutazioni (29)	<b>1.271.000</b>	<b>3.906.867</b>
<b>Totale rettifiche attività finanz. (F) (28-29)</b>	<b>-1.271.000</b>	<b>-3.114.141</b>
<b>RISULTATO PRIMA delle Imposte (A-B-C-D+-E+-F+-G)</b>	<b>6.558.697</b>	<b>24.641.603</b>
32) Imposte dell'esercizio		
a) Oneri tributari	3.215.000	4.963.555
Totale imposte dell'esercizio (32)		
<b>33) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>3.343.697</b>	<b>19.678.048</b>



	<b>Preventivo di cassa</b>	
ENTRATE		
DESCRIZIONE	<b>2022</b>	<b>2021 assestato</b>
Fondo di cassa al 1° gennaio	150.000.000	148.148.801
Contributi previdenziali	82.101.283	48.328.544
Sanzioni	300.000	300.000
Restituzione Anticipi prestazioni e contributo maternità	942.942	853.337
Interessi e proventi finanziari diversi	12.556.243	24.052.816
Disinvestimenti	300.000.000	300.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>545.900.468</b>	<b>521.683.498</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>545.900.468</b>	<b>521.683.498</b>
USCITE		
DESCRIZIONE	<b>2022</b>	<b>2021 assestato</b>
Reinvestimenti	300.000.000	300.000.000
Prestazioni previdenziali e assistenziali	13.700.338	12.825.236
Servizi	3.779.500	3.421.646
personale	2.195.000	2.058.000
Oneri diversi di gestione	132.000	132.000
Spese per il godimento di beni di terzi	70.000	70.000
oneri tributari	3.215.000	6.840.529
restituzioni e rimborsi	900.000	900.000
acquisto sede	2.850.000	950.000
acquisto software	1.000.000	50.000
acquisto immobilizzazioni materiali	100.000	50.000
Fondo di cassa 31 dicembre	130.000.000	150.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>457.941.838</b>	<b>477.297.411</b>
Somma disponibile per impieghi previsti dallo Statuto	<b>87.958.630</b>	<b>44.386.087</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>545.900.468</b>	<b>521.683.498</b>



**Relazione della Presidente**

Al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2022



## *Relazione della Presidente al Bilancio di Previsione 2022*

Il progetto di Bilancio, redatto in conformità allo schema di Bilancio previsto nel Regolamento di contabilità dell'Ente, approvato dai Ministeri vigilanti con nota prot. 17424 del 27/11/2012, rappresenta lo strumento gestionale di programmazione e pone in evidenza gli obiettivi economico-finanziari da realizzare nell'esercizio di riferimento, specificando in trasparenza le risorse da impiegare per conseguire i risultati previsti.

Il Bilancio Preventivo, espresso in termini di costi e ricavi, individua i limiti di spesa con distinto riferimento alle prestazioni previdenziali e a quelle assistenziali ed è composto da:

- Preventivo Economico, redatto e rappresentato per singolo conto - unità elementare di bilancio - con allegata una descrizione analitica di minima aggregazione espressa in sottoconti.
- Preventivo di Cassa, che rappresenta i flussi delle entrate e delle uscite, nonché l'eventuale disponibilità per gli impieghi dell'anno.
- Risultato di esercizio, ovvero il saldo tra i componenti positivi e negativi del Preventivo Economico che rappresenta l'utile o la perdita di esercizio relativo alla gestione corrente.

Il preventivo 2022 si stima che chiuderà con un utile pari a euro **3.343.697**

Il Consiglio di amministrazione determinerà, in sede di redazione del bilancio consuntivo dell'anno 2022, la sua destinazione.

## NOTE ESPLICATIVE

### **A) VALORE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA**

La voce include i ricavi relativi ai contributi previdenziali (soggettivi, integrativi) e contributo maternità stimati per l'anno 2022.

La contribuzione di competenza include:

**1) Contributi previdenziali ad incremento dei montanti € 54.388.142**

- a) Contributo soggettivo - art. 3 del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza: **€ 47.165.874**

Rappresenta il ricavo della contribuzione soggettiva, dovuta dagli iscritti ai sensi dell'art. 3 del Regolamento, che si prevede di competenza dell'anno 2022. Per la stima del contributo dovuto per l'anno, in ottemperanza al principio della prudenza, sono stati analizzati i redditi degli iscritti dichiarati per l'anno 2020 (ultimo reddito utile dichiarato disponibile) e gli stessi sono stati utilizzati per l'anno 2022 come base di calcolo del contributo ad aliquota del 15%. Per coloro che hanno dichiarato un reddito inferiore al minimo e per i nuovi iscritti è stato considerato un contributo dovuto pari al minimo obbligatorio. L'incremento del numero degli iscritti è stato calcolato tenendo conto dell'aumento progressivo osservato negli ultimi cinque anni; si stima a fine anno 2022 un numero di iscritti attivi pari a 17.469.

- b) Contributo integrativo - Art. 4 c.2 lett. b) del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza: **€ 7.222.269**

Rappresenta la stima della maggiorazione del 50% del 4% di contributo integrativo che, a norma dell'art. 4 c.2 lettera b) del richiamato Regolamento, è destinato all'incremento del montante individuale dell'iscritto.

Per la stima del contributo integrativo sono stati analizzati i volumi d'affari degli iscritti dichiarati per l'anno 2020 (ultimo dato disponibile) e gli stessi sono stati utilizzati per l'anno 2022 come base di calcolo del contributo ad aliquota del 2%. Il contributo non tiene conto dell'ammontare dovuto da coloro che hanno dichiarato un volume d'affari inferiore al minimo e dei nuovi iscritti per i quali è stato considerato un contributo dovuto pari al minimo obbligatorio che è

interamente destinato alla contribuzione integrativa ai sensi dell'art. 4 c.2 lett. a) del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza .

## **2) Contributi integrativi € 7.508.481**

Art. 4 c.2 lett. a) del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza:

**€ 7.508.481**

Rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi di cui all'art. 4 c.2 lett. a) del Regolamento di disciplina delle funzioni di Previdenza dell'Ente, pari al 2% del Volume d'affari degli iscritti. Detti contributi sono destinati alla copertura degli oneri di gestione dell'Ente nonché ad assicurare gli interventi di natura assistenziale o qualora necessario il riequilibrio della gestione. Anche per la stima del contributo integrativo ci si è adoperati nel rispetto del principio di prudenza. Sono stati analizzati i volumi d'affari degli iscritti dichiarati per l'anno 2020 (ultimo dato disponibile) e gli stessi sono stati utilizzati per l'anno 2022 come base di calcolo del contributo ad aliquota del 2%. Per coloro che hanno dichiarato un volume d'affari inferiore al minimo e per i nuovi iscritti è stato considerato un contributo dovuto pari al minimo obbligatorio.

## **3) Contributi maternità dagli iscritti e dallo Stato**

Lo stanziamento rappresenta il presumibile gettito del contributo previsto dall'art. 30, comma 1, del Regolamento dell'Ente per la copertura degli oneri riguardanti il trattamento di maternità. Il ricavo è composto dai contributi versati dagli iscritti e dai contributi versati dallo Stato ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001, a seguito della richiesta di accesso al contributo che sarà presentata nel 2022. Di conseguenza il ricavo viene stimato uguale al costo, secondo il principio dell'equilibrio della gestione Fondo di maternità.

## **5) Sanzioni € 200.000**

Artt. 10 e 11 del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza

Lo stanziamento è stato formulato con previsione prudenziale dell'incasso di eventuali sanzioni di cui agli artt. 10 (ritardo nel versamento dei contributi previdenziali) e 11 (ritardo, omessa o infedele comunicazione della dichiarazione reddituale) del Regolamento di previdenza, in linea con i valori conseguiti per lo stesso titolo gli anni precedenti.



## **COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA**

### **6) Pensione agli iscritti € 8.884.338**

La determinazione della posta, seguendo l'identico criterio di determinazione della spesa utilizzato nel Bilancio Tecnico Attuariale, avviene sulla base della stima prudenziale degli iscritti che compiranno 65 anni d'età nel 2022 e che hanno versato contributi per più di cinque anni, indipendentemente dalla successiva ed effettiva presentazione della domanda di pensionamento. Il montante maturato da questi iscritti, moltiplicato per il coefficiente di trasformazione dei 65 anni, rappresenta l'importo della pensione annua dei nuovi pensionati. A questo importo si somma quanto già liquidato nell'anno 2021.

n. nuovi pensionati	montante	Coefficiente	assegno annuo pensione
284	€ 16.764.418	5,22	875.102
		già liquidate	8.009.236
			<b>8.884.338</b>

### **6a) Prelevamento da fondo pensione € -8.884.338**

Rappresenta il corrispondente utilizzo del fondo pensioni per sostenere il costo delle pensioni liquidate nel corso dell'anno 2022.

Si evidenzia che la stima della consistenza del Fondo Pensioni al 31/12/2022 sarà di € 99.571.811.

### **7) Indennità di maternità € 2.816.000**

La previsione di spesa attiene all'indennità di maternità da erogare alle iscritte, in base al D.Lgs. 151/2001. In considerazione dell'andamento non propriamente costante negli anni del costo dell'indennità erogate e tenuto conto dell'età media e del numero delle libere professioniste donne iscritte all'Ente, che rappresentano una percentuale maggioritaria, la previsione per il 2022 è stata stimata in linea con quanto sarà erogato nell'anno 2021. La stessa sarà assestata eventualmente nell'anno 2022.

### **8) Altre prestazioni previdenziali e assistenziali € 2.000.000**

L'attività svolta da questa consiliatura, prosegue nell'impegno caratterizzato da importanti iniziative adottate dall'Ente per favorire interventi di welfare concreto a vantaggio degli iscritti.

L'obiettivo unanime è quello di sostenere ed affiancare il Biologo, valorizzando la professione con lo scopo di assicurare un concreto miglioramento della attività e, quindi, del reddito professionale.

L'incremento del reddito rappresenta il riflesso imprescindibile per un incremento delle prestazioni previdenziali future. Per questa ragione l'Ente ha investito nel welfare della formazione, mirata ad un reale sbocco occupazionale ed al conseguimento di borse di studio e di tirocini pratici volti ad una formazione specifica e specialistica che agevola la penetrazione dei Biologi nei campi professionali.

E' sempre più necessario l'investimento in "Welfare attivo" per perseguire gli obiettivi enunciati nella legge L.n. 99/2013, che al di là delle forme di intervento cosiddetto "passivo", cioè di un welfare di natura puramente assistenziale legato a stati di bisogno oggettivi, e definire il perimetro per costruire un welfare strategico di sostegno al lavoro professionale che annulli le criticità "territoriali" e di gender gap ed in particolare sostenga i giovani professionisti nell'inserimento nel mercato del lavoro. La proposta di stanziamento per il 2022, che sostanzialmente ricalca quanto negli ultimi 5 anni si è realizzato, prevede:

<b>BANDI ASSISTENZIALI</b>	<b>preventivo 2022</b>
Contributo in conto interessi su prestito bancario	10.000,00
Calamità Naturali	20.000,00
Contributo ai superstiti su pensione indiretta	70.000,00
Assegno di studio per i figli di iscritti deceduti o inabili	5.000,00
Borse di studio per merito per figli di iscritti	15.000,00
Asilo Nido	100.000,00
Libri di Testo	5.000,00
Spese Funerarie	15.000,00
Corsi di specializzazione	20.000,00
Assegno di Invalidità'/pensione inabilità	90.000,00
Contributo di Paternità	25.000,00
interventi straordinari individuali	10.000,00
Assistenza Fiscale	30.000,00
Contributo Malattia/Infortunio	100.000,00
Emapi	985.000,00
<b>Welfare attivo</b>	
iniziative di welfare attivo e strategico	500.000,00
<b>totale generale</b>	<b>2.000.000,00</b>

Il valore della spesa è in linea con quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione il 7/10/2020 in sede di programmazione triennale, ai sensi dell'art. 3 comma 3 dello Statuto.

**8a) *Prelevamento da fondo interventi di assistenza* € -2.000.000**

Rappresenta il corrispondente utilizzo della consistenza del fondo interventi di assistenza, così come disciplinato dall'art. 17 c. 3 dello Statuto dell'Ente.

**10) *Accantonamento contributi previdenziali* € 54.388.143**

Il costo rappresenta l'accantonamento al “fondo di previdenza”:

a) della contribuzione soggettiva presuntivamente dovuta dagli iscritti per l'anno 2022, ai sensi dell'art. 3. Per la stima del contributo dovuto per l'anno, in ottemperanza al principio della prudenza, sono stati analizzati i redditi degli iscritti dichiarati per l'anno 2020 (ultimo reddito utile disponibile effettivamente dichiarato) e lo stesso è stato utilizzato per l'anno 2022 come base di calcolo del contributo ad aliquota del 15%. Per coloro che hanno dichiarato un reddito inferiore al minimo e per i nuovi iscritti è stato considerato un contributo dovuto pari al minimo obbligatorio. L'importo è stato determinato considerando un numero di iscritti nell'anno 2022 pari a 17.469.

b) Al contributo soggettivo è stato sommato il 50% di contributo integrativo al 4% del volume d'affari addebitato in fattura dagli iscritti nei rapporti professionali verso la committenza che -, ai sensi dell'art. 4 c. 2 lett. b del Regolamento di disciplina delle funzioni previdenziali - è destinato all'incremento del montante individuale dell'iscritto.

**13) *Rivalutazione fondo pensione* € 1.355.050**

A norma dell'art 28 del Regolamento di disciplina delle funzioni previdenziali, le pensioni erogate sono annualmente rivedute in base alla variazione annua corrispondente all'indice dei prezzi al consumo calcolati dall'ISTAT. Il coefficiente ad oggi disponibile è pari allo 1,5 % su base annua. Stimiamo di conseguenza una rivalutazione pari a € 1.355.050.

<b>Fondo pensioni</b>		
<b>valore al 1/1/2021</b>		<b>79.707.780</b>
accantonamento montanti per pensioni anno 2021	18.638.137	
rivalutazione istat fondo pensioni	-	
<b>totale incrementi</b>		<b>18.638.137</b>
utilizzi nell'anno per pagamento ratei pensione	- 8.009.236	
<b>totale decrementi</b>		<b>- 8.009.236</b>
<b>valore Fondo pensioni al 31/12/2021</b>		<b>90.336.681</b>

Fondo pensione al <b>1° gennaio 2022</b>	90.336.681
coefficiente di perequazione stimato	<u>1,50%</u>
rivalutazione ISTAT 2022	<b>1.355.050</b>

***15a) Altri prelevamenti (utilizzo del Fondo di riserva € 1.355.050)***

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato, come per gli anni pregressi, a norma dell'art. 39 comma 2 del Regolamento delle funzioni di disciplina della previdenza, di utilizzare il Fondo riserva per sostenere l'onere della rivalutazione del Fondo Pensione in essere al 1/1/2022 in ragione della variazione annua corrispondente all'indice dei prezzi al consumo calcolati dall'ISTAT.

**14) Rivalutazione contributi previdenziali L.335/95 € 5.893.284**

Rappresenta la rivalutazione, di competenza del 2022, dei montanti contributivi in essere al 1/1/2022 (rideterminati in base alla contribuzione effettivamente dovuta per ogni anno), al tasso annuo di capitalizzazione previsto dall'art. 1, comma 9, della L. 335/95. Il coefficiente utilizzato, stimato in base alle previsioni dell'andamento del PIL nominale pubblicato nella nota di aggiornamento del DEF del 29 settembre 2021, è pari allo 0,9661%.

Di conseguenza per l'anno 2022 il costo della rivalutazione è stato attestato a € 5.893.284 secondo il seguente prospetto:

Fondo per la Previdenza al 1/1/2022	626.772.127
Storno montanti per pensioni o restituzione art. 9 del regolamento nel 2022	- 16.764.418
	610.007.709

rivalutazione dei montanti degli iscritti al tasso del 0,9661%	<b>5.893.284</b>
--	------------------

## C) SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

### 16) Servizi € 3.779.500

	Preventivo 2022	Preventivo 2021 assestato
acquisti	77.000	62.000
pulizia, vigilanza, premi di assicurazione	71.000	71.000
manutenzione locali sede	25.000	25.000
utenze	60.000	60.000
prestazioni professionali	271.500	301.500
spese per servizi	660.000	610.000
spese per organi dell'Ente	1.260.000	1.017.146
buoni pasto e altri costi per personale dipendente	55.000	55.000
spese e commissioni bancarie e postali	1.300.000	1.220.000
	<b>3.779.500</b>	<b>3.421.646</b>

**Il costo totale dei servizi, pari a € 3.779.500, comprende il servizio delle spese bancarie per € 1.300.000, che in massima parte si compone di commissioni di gestione delle attività finanziarie.** Tale voce, pur non costituendo quindi un onere della gestione ordinaria, contribuisce in ogni caso al risultato netto della gestione finanziaria.

Si riassumono le voci maggiormente caratterizzanti e non ordinarie e strutturali:

Le spese per gli **acquisti**, per cui è previsto un minimo incremento, comprendono le forniture per gli uffici, le spese di rappresentanza, le spese

per la gestione autovettura, gli acquisti per viaggio, vitto e soggiorno per collaboratori istituzionali diversi dagli organi collegiali.

**Manutenzioni e riparazioni** La voce comprende i costi sostenuti sia sotto forma di contratti di assistenza che di interventi occasionali relativi alle sedi ed alle macchine d'ufficio di proprietà dell'Ente.

**Spese telefoniche**

**Spese per l'energia elettrica locali ufficio**

**Altre utenze**

Le voci di costo sono relative ai servizi di competenza del periodo per le utenze elettriche e telefoniche per le due sedi in Roma di Via di Porta Lavernale e Via della Piramide Cestia.

**Le spese per le consulenze professionali:**

	Preventivo 2022	Preventivo 2021 assestato
Consulenze legali e notarili	80.000	80.000
Consulenze amministrative	44.000	44.000
Consulenze attuariali e Bilancio Tecnico	20.000	50.000
Altre consulenze	115.000	115.000
Compensi società di revisione	12.500	12.500
	<b>271.500</b>	<b>301.500</b>

**Consulenze Legali e Notarili** Concerne la spesa per consulenze notarili e consulenze legali legate alle richieste di pareri e soluzioni di problematiche in materia previdenziale, contributiva e finanziaria. Sono, altresì, inclusi i costi legali per gli interventi ad adiuvandum nei ricorsi nei confronti delle ASL per il recupero del contributo integrativo, nonché per le costituzioni in giudizio promossi con i ricorsi per lo più a cartelle esattoriali laddove l'Ente è parte

**Consulenze amministrative** Il costo è riferito alla spesa sostenuta per consulenze di carattere amministrativo (fiscale e del lavoro) fornite all'Ente.

**Consulenze attuariale e Bilancio Tecnico** Il costo è relativo ad una attività di consulenza attuariale continuativa, *a latere* della prestazione triennale per la redazione dei bilanci tecnici ed a questi comunque legata, per le analisi finanziarie che richiede il sistema mobiliare ed immobiliare in raffronto al patrimonio demografico dell'Ente. L'obiettivo è anche quello di analizzare la tendenziale coerenza con i dati informativi trasmessi periodicamente ai Ministeri. Il costo si riduce per la spesa prevista nel 2021 per la redazione del bilancio tecnico attuariale.

**Altre consulenze** Il costo si riferisce ai compensi erogati per la consulenza per l'ufficio stampa e comunicazione esterna ed interna; consulenza per la realizzazione di un progetto volto ad individuare una ALM strategica; consulenza per l'incarico di DPO, consulenza per l'aggiornamento della sito web ed ogni altro incarico professionale che il CDA valuterà di affidare.

**Compensi società di revisione.** Il costo si riferisce al compenso da corrispondere alla società incaricata della revisione e della certificazione del Conto Consuntivo dell'Ente conformemente al disposto dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs n.509/94.

**Spese per servizi:**

	Preventivo 2022	Preventivo 2021 assestato
Servizi di outsourcing legale e finanziario	100.000	100.000
Servizi informatici	170.000	170.000
Spese postali	40.000	40.000
Spese emissioni e rendicontazione MAV	100.000	100.000
Servizi di Banca depositaria	150.000	-
Servizi diversi	60.000	60.000
Spese di stampa informativa	40.000	40.000
spese organizzazione e partecipazione convegni		100.000
	<b>660.000</b>	<b>610.000</b>

**Servizi di outsourcing legale e finanziario** Il CDA nella sua seduta del 21 luglio 2016, a garanzia dell'efficacia e coerenza degli investimenti e

controllo dei limiti, ha deliberato di affiancare l'area finanza di due interfacce esterne ed indipendenti: un *outsourcing legale* ed un *outsourcing finanziario*. Il costo si presume in linea con quello del 2021.

**Servizi informatici** Il costo è riferito ai compensi spettanti alle società di software cui è stata affidata la assistenza delle procedure informatiche utilizzate dall'Ente e alla realizzazione delle attività correttive di adeguamento del software gestionale.

**Spese postali** Il costo è riferito alle spese postali sostenute dall'Ente per l'esercizio dei propri compiti istituzionali (comunicazioni relative alle iscrizioni, alle prestazioni previdenziali ed assistenziali, alle comunicazioni dell'ufficio recupero crediti per l'invito alla regolarizzazione e solleciti per assicurare la regolarità contributiva, alla spedizione della rivista trimestrale).

**Spese emissioni e rendicontazione MAV** Il costo si riferisce ai compensi dovuti alla Banca Popolare di Sondrio in relazione al servizio di riscossione diretta dei contributi tramite il servizio MAV.

**Servizi di Banca Depositaria** Secondo quanto previsto dall'emanando decreto che regolerà gli investimenti delle casse privatizzate sarà obbligatorio per l'Ente l'affidamento del servizio di banca depositaria. Si inserisce a preventivo la spesa presunta per il 2022.

**Servizi diversi** La spesa è riferita in misura principale al costo dell'Aggio dovuto ad Equitalia per la riscossione dei contributi tramite cartella esattoriale.

**Spese di stampa informativa** La spesa riguarda il costo sostenuto per la elaborazione e la stampa della rivista trimestrale "EnpabMagazine"

**Spese organizzazione e partecipazione convegni** La spesa riguarda la partecipazione e l'organizzazione di eventi sul territorio nazionale volti anche a diffondere le tematiche di welfare proposte dall'Ente. Il Congresso attualmente si svolge ogni due anni per cui non è previsto il suo svolgimento nel 2022.



## Spese per Organi dell'Ente:

	Preventivo 2022	Preventivo 2021 asestato
Compensi Organi Ente	860.000	717.146
Gettoni di presenza	220.000	200.000
Rimborsi spese Organi Ente	180.000	100.000
	<b>1.260.000</b>	<b>1.017.146</b>

L'incremento è correlato:

- All'ipotesi di valutazione di un adeguamento dei compensi per la carica di Consigliere in misura pari al 20%. L'importo dei compensi, infatti, risulta invariato dal 2015 nonostante il maggior grado di impegno e responsabilità richiesti per lo svolgimento dei compiti legati sia alla crescita del numero degli iscritti e del Patrimonio e sia dal coinvolgimento delle Cariche Istituzionali in attività di welfare attivo a favore della categoria dei professionisti biologi.
- Il costo è riproporzionato alla spesa effettivamente sostenuta nel 2019 ipotizzando che i lavori dei Consigli riprenderanno nell'ordinarietà senza i condizionamenti e le restrizioni dovute alla pandemia da COVID-19 che ha sostanzialmente influenzato nel 2021 le attività anche degli Organi Collegiali, svolte con le diverse modalità di incontri da remoto.

**Buoni pasto e altri costi per personale dipendente.** La voce di costo comprende la spesa da sostenere per i buoni pasto e altri servizi ai dipendenti quali corsi di formazione, polizza assicurativa.

**Spese bancarie.** Il costo è riferito sia alle spese bancarie sostenute dall'Ente per l'esercizio dei propri compiti istituzionali (quali l'invio degli estratti conto mensili, i pagamenti tramite bonifico, ecc.) e sia alle commissioni di gestione delle GPM. L'incremento è legato funzionalmente alla crescita del patrimonio.

### 17) Godimento di beni di terzi € 70.000

Il costo riguarda i canoni di noleggio di beni di terzi.

## 18) Personale € 2.301.000

### Stipendi e salari

La previsione si riferisce alla spesa relativa agli stipendi ed alle altre competenze stabilite dal Contratto Collettivo di lavoro per i dipendenti non dirigenti degli Enti privatizzati. L'ipotesi di costo 2022 si incrementa:

- per il costo rapportato ad anno del Dirigente per il servizio dei Processi Informatici assunto ad ottobre 2021;
- per la trasformazione del contratto di due Responsabili di Area da non Dirigente a Dirigente;
- per l'ipotesi di passaggi di area che saranno proposti, a seguito della riorganizzazione dell'organigramma, a dicembre 2021.

**L'Ente rispetta tutte le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di spese del personale.**

### Oneri personale e TFR

La stessa previsione è correlata in modo diretto alle competenze da corrispondere al personale dipendente, per i contributi previdenziali, l'accantonamento del TFR e gli altri costi quali ticket mensa e il premio INAIL.

Il ticket per i dipendenti è previsto pari a € 7,00 come richiesto dall'art. 5 c.7 del DL 95/2012 e successive modificazioni e integrazioni.

## 19) Oneri diversi di gestione € 132.000

	Preventivo 2022	Preventivo 2021 assestato
quote associative	65.000	65.000
libri giornali riviste	16.000	16.000
Tassa rifiuti solidi urbani	15.000	15.000
spese imprevisite	36.000	36.000
	<b>132.000</b>	<b>132.000</b>

Tra le altre:

**Quote associative** Il costo si riferisce alla quota associativa da corrispondere per l'anno 2022 ad **EMAPI** (Ente Mutua Assicurazione per i Professionisti Italiani) e all'**ADEPP** (Associazione degli Enti Previdenziali privatizzati).

## **D) AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI**

### **20) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali**

La previsione attiene alla quota di ammortamento dei software di proprietà.

### **21) Ammortamenti immobilizzazioni materiali**

La previsione attiene alla quota di ammortamento dei beni mobili ed immobili di proprietà dell'Ente.

## **E) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

**€ 12.557.000**

Per la stima dei proventi ed oneri finanziari è stato utilizzato un criterio di valutazione che considera:

- la diversificazione in strumenti finanziari alla data di redazione del presente documento, proiettandola al 31 dicembre 2022.

- Sono stati considerati i flussi degli investimenti in titoli presenti nel portafoglio (cedole e dividendi) nonché i proventi da negoziazione titoli. L'analisi puntuale dei dati macroeconomici per l'anno 2021, *in primis* inflazione e PIL, portano ad essere confidenti sulla circostanza che i dati espressi presumibilmente dovrebbero essere confermati dalle previsioni del Bilancio Tecnico Attuariale che, ai sensi del D.M. 29 novembre 2007, dovrà essere redatto nel 2021. La percentuale di rendimento stimato ai valori macroeconomici assicura comunque una previsione di rivalutazione dei montati contributivi.

L'esercizio previsionale su alcuni dei dati esposti e l'esercizio teorico volto a simulare ex ante l'andamento dei mercati finanziari - per un patrimonio tra l'altro caratterizzato prevalentemente da attivo circolante - raffigura uno degli scenari realistici possibili. In ogni caso, rappresenta un'attività complessa in considerazione dell'assenza di correlazione negli ultimi anni tra gli asset che caratterizzavano le ipotesi di stabilizzazione della gestione a fronte di mercati finanziari estremamente volatili. La premessa porta con sé la consapevolezza che gli ammontari esposti potrebbero subire delle

variazioni al 31/12 del 2022 che saranno ovviamente ricalibrati in fase di assestamento del bilancio.

Tenendo conto di quanto sopra, la previsione riguarda: i proventi e gli oneri derivanti dagli investimenti mobiliari di cui: € 5.460.000 da proventi derivanti da titoli iscritti nelle immobilizzazioni; € 1.446.000 quali proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante); gli altri proventi (€ 110.000); le plusvalenze e le minusvalenze su negoziazioni titoli - queste ultime imputate complessivamente (€ 4.226.000), in quanto sarà solo nel contesto finanziario di riferimento del 2022 che si potranno valutare le eventuali operazioni di dismissione degli *asset*; gli utili su partecipazioni azionarie (€ 1.315.000).

#### **F) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE € 1.271.000**

La previsione riguarda le presunte rettifiche di valore dei titoli che compongono il portafoglio mobiliare dell'Ente. La stima di tale ammontare è stata determinata ipotizzando gli effetti sul patrimonio di un possibile ed ipotetico scenario di andamento del mercato finanziario, individuato sulla base degli andamenti e condizionamenti delle variabili conoscibili maggiormente rilevanti (problematiche tassi di interesse, stabilità inflattiva, andamento del costo delle materie prime, rapporti geo-politici) alla data di redazione del presente documento contabile.

Anche per tale voce vale la premessa fatta al punto E) e pertanto gli ammontari esposti potrebbero subire delle variazioni anche rilevanti al 31/12 del 2022 che saranno ricalibrati in fase di assestamento del bilancio.

#### **32) Imposte dell'esercizio**

**€ 3.215.000**

	Preventivo 2022	Preventivo 2021 assestato
Imposta sostitutiva Dlgs 461/97	3.069.000	4.823.555
IRAP	96.000	90.000
IRES	50.000	50.000
	<b>3.215.000</b>	<b>4.963.555</b>

### **Imposta sostitutiva Dlgs 461/97 - Imposta ex Art. 26 DPR 600/73**

**€ 3.069.000**

La previsione attiene alle imposte sull'incasso di cedole obbligazionarie e sul capital gain e le ritenute alla fonte a titolo di imposta gravante sugli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari.

### **IRES € 50.000**

Il costo si riferisce all'imposta sul reddito dovuta dall'Ente per l'anno 2022 sui redditi del fabbricato e di capitale.

### **I.R.A.P. € 96.000**

Il costo rappresenta l'imposta di competenza gravante sull'esercizio determinata applicando l'aliquota del 4,82% sull'ammontare complessivo dei costi sostenuti per stipendi e salari, per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ex art. 50 del Tuir e per redditi di lavoro autonomo non esercitato abitualmente ex art. 67, comma 1, lett. i del Tuir.

## **33) Utile d'esercizio**

L'utile d'esercizio previsto, pari a euro **3.343.697**, in conformità a quanto previsto dall'art. 10, comma 1, lett. G) dello Statuto dell'Ente e dagli art. 36 e 39 del Regolamento di disciplina delle funzioni previdenziali, sarebbe destinato:

- A Fondo Riserva **euro 973.716** a norma dell'art. 39 dello stesso Regolamento, pari alla differenza tra i rendimenti netti annui derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari e il costo della rivalutazione dei montanti (€ 6.867.000 - € 5.893.284)

proventi finanziari (senza interessi di mora)	12.507.000
rettifiche di valore attività finanziarie	- 1.271.000
imposte (sui proventi finanziari)	- 3.069.000
commissioni di gestione	- 1.300.000
Proventi finanziari netti	<b>6.867.000</b>
rivalutazione L.335/95	- 5.893.284
accantonamento a fondo riserva	<b>973.716</b>

- A Fondo per le spese di Amministrazione e gli interventi di solidarietà **euro 2.369.981**, a norma dell'art. 36 dello stesso Regolamento.

## **PREVENTIVO DI CASSA**

Il preventivo di cassa considera i movimenti finanziari della gestione e precisamente i flussi di cassa derivanti dal Regolamento delle operazioni di gestione al fine di determinare gli eventuali fabbisogni finanziari o le eventuali eccedenze, da investire temporaneamente o stabilmente.

In particolare si rileva:

- La stima dell'incasso di contributi si incrementa considerando l'ipotesi prudenziale prevista nell'assestamento del bilancio di previsione del 2021 che tutti gli iscritti beneficeranno della opportunità del pagamento del conguaglio 2020 in 4 rate. In questa ipotesi, infatti, metà del conguaglio 2020 sarà riscossa nei mesi di gennaio e febbraio del 2022. A questo si sommerà la previsione del conguaglio dei contributi del 2021 sarà versata nella ordinaria modalità in due rate a settembre e dicembre 2022.
- Viene adeguata la previsione di una uscita di cassa per l'acquisto di una nuova sede per l'Ente.
- Viene ipotizzato un incremento della spesa per software in vista della revisione/adeguamento del sistema informatico della previdenza per adattarlo alle nuove esigenze sia previdenziali che informatiche.

La differenza tra entrate ed uscite è determinata in € 87.958.630 sarà oggetto del piano degli investimenti al fine dell'ottimizzazione del rendimento.

**Roma, 28 ottobre 2021**

**La Presidente**  
(Dott.ssa Tiziana Stallone)



**Bilancio di Previsione dell'esercizio 2022**

**Relazione ai sensi dell'art. 3, c. 3 del D.L.vo n. 509/94**

Criteria d'individuazione e ripartizione  
del rischio nella scelta degli investimenti

## Relazione ai sensi dell'art. 3, c.3 del D.Lgs. n. 509/94

### Criteri di individuazione e ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti

Obiettivo del documento è quello di rappresentare i criteri che sono alla base dell'allocazione del Patrimonio e che tendono a considerare sia gli eventi macroeconomici attesi, quelli cioè che potenzialmente potrebbero condizionare nel medio-lungo periodo il portafoglio dell'Ente e sia il rispetto dei criteri di individuazione e ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, stabiliti dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n. 128 del 21 dicembre 2020 .

- 
- <sup>1</sup>Liquidità (*Cash*):
    - Limite massimo del 100% del patrimonio complessivo può essere espresso in strumenti assimilabili alla liquidità ivi inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: conto corrente, pronti contro termine, depositi vincolati, buoni postali, OICR/OICVM o in altri strumenti assimilabili.
  - Obbligazionario (*Fixed Income*):
    - Limite massimo del 100% del patrimonio complessivo potrà essere investito in titoli governativi, sovranazionali emessi o garantiti da Stati e o da entità/*agency*, nonché in titoli societari (corporate) emessi o garantiti da realtà classificabili secondo i GICS<sup>1</sup> (o equivalente) appartenenti all'UE o all'OCSE ivi compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli investimenti realizzati attraverso OICR/OICVM obbligazionari, monetari, convertibili, flessibili, obbligazioni con *warrant*, obbligazioni convertibili, depositi, strumenti del mercato monetario, *inflation notes*, *linked notes* ed in altri strumenti assimilabili quotati e non quotati. (gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS).
    - Limite massimo del 10% del patrimonio complessivo potrà essere investito nell'asset class obbligazionaria riferibile ai mercati/paesi/economie in via di sviluppo e/o così detti/e di frontiera (gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS);
  - Obbligazionario *Rating*:
    - È consentito un livello di *Rating*, per emittente o per emissione, non inferiore all'"*Investment Grade*" secondo S&P o equivalente (Moody's, Fitch, etc).  
Si autorizza fino ad un massimo del 20% del patrimonio complessivo in investimenti con *Rating* inferiore all'*Investment Grade* entro e non oltre il limite di CCC+ secondo S&P o equivalente (Moody's, Fitch, etc).  
Si autorizza fino ad un massimo del 3% in strumenti finanziari emessi da realtà economiche sprovviste di *Rating*.  
(Gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS o direttiva AIFM)
  - Azionario (*Equity*):
    - Limite massimo del 35% del patrimonio complessivo potrà essere investito in titoli rappresentativi del capitale di rischio, e quindi azioni, e titoli assimilabili alle azioni di realtà societarie, riferibili agli standard GICS (o equivalente), senza limitazioni geografiche ivi compreso, a titolo esemplificativo e non esaustivo: OICR/OICVM, ETF, piuttosto che in società considerate organismi di investimento collettivo del risparmio o in altri strumenti assimilabili. (Gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS)
    - Limite massimo del 10% del patrimonio complessivo potrà essere investito nell'*asset class equity* (azionario) riferibile ai mercati/paesi/economie in via di sviluppo e/o ai cosiddetti/e di frontiera (gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS);
    - Limite massimo del 5% del patrimonio complessivo potrà essere investito in *Certificates* aventi come sottostanti indici azionari, materie prime e/o azioni, con o senza garanzia del capitale (gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS);
  - Materie Prime (*Commodities*):
    - Limite massimo del 5% del patrimonio complessivo potrà essere investito in strumenti connessi alle materie prime e alle merci ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: OICR/OICVM, ed ogni altro strumento assimilabile. (gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS).
  - Valute (*Forex*):
    - Limite massimo del 30% del patrimonio complessivo potrà essere investito direttamente in valute aventi corso legale con denominazione diversa dall'Euro. (gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS)
  - Derivati:
    - La gestione diretta in strumenti derivati è consentita solo per finalità di copertura del rischio e di efficientamento della gestione di portafoglio.
  - Fondi di Investimento Alternativi:
    - Limite massimo del 40% del patrimonio complessivo potrà essere investito in FIA (Fondi di Investimento Alternativi):
      1. Entro tale percentuale gli investimenti in FIA immobiliari sono contenuti entro il limite del 30% del patrimonio complessivo dell'Ente.
      2. L'investimento in FIA, diversi da quelli immobiliari (a titolo esemplificativo e non esaustivo: infrastrutture, private equity, private debt, non performing loans etc.), è contenuto entro il limite del 35% del patrimonio complessivo dell'Ente.
  - Limite massimo di concentrazione del 5% in strumenti finanziari emessi da uno stesso soggetto o da soggetti appartenenti ad un unico gruppo (tenuto conto anche dell'esposizione realizzata tramite strumenti finanziari derivati).

Fermo restando il rispetto del principio di adeguata diversificazione degli investimenti, inoltre, i limiti di cui al periodo precedente non si applicano agli investimenti immobiliari e a quelli in quote o azioni di OICVM, FIA italiani, FIA UE e non UE autorizzati alla commercializzazione in Italia ai sensi dell'articolo 44, comma 5 e seguenti, del TUF, nonché in strumenti finanziari emessi o garantiti da un Paese membro dell'Unione Europea, da un Paese aderente all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Paesi membri dell'Unione Europea..



L'attività costante di analisi del mercato finanziario, ed in particolare degli eventi che contribuiranno ad influenzarlo, anche per il 2022 sarà funzionale al perseguimento degli obiettivi dell'Ente. Tale attività si combina con il prioritario monitoraggio di tutti quegli avvenimenti che potranno, o quantomeno potrebbero, verosimilmente condizionarne l'andamento nel medio e lungo periodo.

La pandemia da COVID-19 ha effettivamente ridisegnato il contesto economico e finanziario mondiale e le immediate conseguenze possono essere sintetizzate in una maggiore dispersione dei rendimenti ed una conseguente sempre minore prevedibilità dei mercati finanziari. Ciò che ci stiamo lasciando alle spalle è un decennio caratterizzato da crescita modesta - ma stabile - ed inflazione al di sotto dell'obiettivo, e all'orizzonte si profila un contesto più incerto e disomogeneo di crescita ed inflazione.

Gli effetti della crisi pandemica hanno inevitabilmente continuato ad interferire sugli andamenti dei mercati e delle economie globali dell'anno in corso. Gli esiti dei programmi di vaccinazione hanno consentito una lenta ma progressiva riduzione delle restrizioni, oltre che dei lock-down. Come spesso accade, i mercati finanziari avevano approssiato una lettura anticipata di tali condizioni muovendosi in tal senso già nel 2020. Gli operatori ed il mercato nel 2021 hanno scelto alcuni driver principali:

- il ritorno ad un'economia globale pre-pandemica e/o normalizzata potrebbe risultare non agevole;
- la pandemia ha esacerbato tendenze preesistenti, provocando in taluni cluster di offerta forti accelerazioni ed in altri, viceversa, drammatici ritardi;
- la politica monetaria e fiscale globale, ha costruito un ponte sull'abisso pandemico, volto ad agevolare l'inevitabile shock con il tacito ed evidente fine di favorire una ripresa economica accompagnata da una frenetica attività monetaria finalizzata a mantenere - il più possibile - stabili i mercati. Il pericolo attuale è che tali sperimentali strategie possano essere vanificate da turbolenze in grado di far deragliare la ripresa.

Appare chiaro che l'economia globale si trova di fronte a percorsi realizzati con tecniche costruttive dettate dall'urgenza più che da criteri ingegneristici ed il rischio è che prima o poi ci si potrebbe imbattere davanti ad un bivio.

Nei prossimi anni (in cui evidentemente risulta incastonato il 2022) appare ragionevole considerare l'economia globale legata a maggiore incertezza e volatilità ed ineluttabilmente ricco di insidie per le autorità e gli stati, che hanno assunto un ruolo crescente avendo la crisi Covid evidenziato con maggiore nitidezza disuguaglianze sociali preoccupanti.

I nodi principali che renderanno difficile la naturale allocazione delle risorse finanziarie sono strettamente legati ad alcuni impliciti temi che per quanto sintetizzati in elenco rappresentano, anche solo singolarmente, fonte di importanti potenziali implicazioni sia nel contesto socioeconomico che finanziario:

---

- i livelli record del debito generati dalle politiche d'intervento pur non rappresentando una preoccupazione immediata, implicano un'accresciuta fragilità dei bilanci, sia pubblici che privati rispetto ad eventi, anche solo parzialmente disallineati alle aspettative della crescita o, ancor più direttamente, da eventuali scostamenti rispetto a quelle stime già "scontate" di rialzi dei tassi d'interesse;
- l'inevitabile relazione generata dalla *finanziarizzazione del sistema* ha, in questa fase, interconnesso in modo ancora più forte il rapporto tra patrimoni e redditi. Tale condizione potrà pesare sulla capacità delle banche centrali di normalizzare i tassi d'interesse senza incorrere nel rischio di provocare serie conseguenze per l'economia.
- demografia, stili di vita, sostenibilità, saranno inevitabilmente i driver che guideranno una domanda a cui le infrastrutture di produzione e servizi dovranno quanto più velocemente possibile adeguarsi. Un eccesso di sintesi potrebbe portare a semplificare o sottovalutare temi, dirimpenti e strutturali che attraversano ed interferiscono in modo trasversale, con il futuro delle società e dei consumi con inevitabili esiti che allungheranno l'elenco dei vincitori e dei vinti.

In tale contesto è prioritario riuscire a distinguere il rischio "effettivo" - ovvero la possibilità di subire perdite permanenti - dalla volatilità.

Sotto il profilo tattico l'Ente continuerà a favorire - per quanto possibile - la liquidità quale fonte di decorrelazione. Tale classe di attivo rappresenta infatti - in assenza di strumenti sintetici di copertura - un valido alleato nella gestione dei rischi finanziari, diluendo *de facto* la volatilità di portafoglio. La strategia conseguente sarà quella di puntare, al contempo, a cogliere le opportunità che potenzialmente di volta in volta si configureranno, perseguendo così un'attività di ribilanciamento in ragione del mutamento di alcuni indicatori macroeconomici o delle politiche monetarie delle Banche Centrali.

Per la gestione di un portafoglio come quello dell'Ente di previdenza, ciò che consegue dal quadro complessivo di assenza di parametri quantomeno probabili, è la impossibile immunizzazione - con l'utilizzo degli ordinari strumenti finanziari - del portafoglio rispetto a rischi economici e finanziari in costanza evolutiva. Adeguare gli investimenti alla sola logica dicotomica rischio/opportunità è altrettanto arduo (addirittura obsoleto), in quanto il contesto di elevata incertezza va combinato alle sperimentazioni delle Banche Centrali.

Per tali motivi, dal punto di vista strategico l'Ente, nell'impiego delle risorse patrimoniali derivanti dalla contribuzione previdenziale obbligatoria, proseguirà con la definizione di strategie che mirino alla preservazione del capitale nel lungo periodo necessarie alla sostenibilità attuariale proiettata nei Bilanci Tecnici. Tale attività risulta prioritaria specie in una fase caratterizzata da elevata incertezza contraddistinta da scarsa visibilità sui futuri scenari ipotizzabili, soprattutto in relazione agli impatti durevoli derivanti dal COVID19 e dal permanere dello stato emergenziale. L'attuale quadro sia economico che finanziario ci induce a perseguire la logica volta ad individuare motori di rendimento non necessariamente legati all'allungamento della *duration*, ma orientati alla ricerca dell'extra rendimento come prospettati dal mercato e da fonti alternative.

È sempre importante ricordare, quindi, che il patrimonio dell'Ente è frutto di riflessioni che coinvolgono aspetti sia di natura economica e finanziaria che di carattere attuariale. La conseguente strategia di investimento continuerà ad essere ispirata alla necessaria adattabilità oltre che sostenibilità su di un orizzonte temporale attuarialmente congruo.

Ad ogni modo è indispensabile essere consapevoli che, volendo ipotizzare un teorico benchmark in grado di sintetizzare numericamente le peculiarità che contraddistinguono la gestione finanziaria:

- 1) la sostenibilità di lungo periodo;
- 2) gli obiettivi ministeriali minimi garantiti da consolidare annualmente;
- 3) gli obiettivi di matrice attuariali;
- 4) i rischi dei mercati finanziari nell'attuale congiuntura micro e macroeconomica,
- 5) gli ineludibili rischi derivanti dagli investimenti in strumenti finanziari;
- 6) la performance positiva anno su anno basata sul rispetto delle norme civilistiche di bilancio;
- 7) le attività della governance;

e trasformandolo in una *trend line* di lungo periodo, in ragione dei citati mutamenti economici e finanziari sia del mercato che delle economie, bisogna necessariamente accettare scostamenti dalle medie di periodo. Pertanto, la definizione di un asset allocation coerente in termini di premio per il rischio rende ancora improbabile la simultanea combinazione di ricerca di rendimento e protezione del capitale.

Anche in questa circostanza l'Ente conferma il coinvolgimento della delega in gestione del patrimonio per il tramite di gestioni patrimoniali mobiliari, mentre per la parte residuale di portafoglio saranno valutate di volta in volta le opportune soluzioni di investimento.

Per il 2022 si proseguirà con l'attività di *scouting* (esplorazione) su alcuni temi che riteniamo essere adeguati al contesto economico/finanziario ed allo stile di gestione scelto:

- *Asset Manager* che abbiano maturato nel loro stile di gestione logiche in grado di intercettare e condividere le criticità dei nostri criteri di remunerazione del patrimonio;
- Strumenti finanziari capaci di attrarre nella loro strategia un controllo della volatilità per migliorare l'efficienza di portafoglio e trarre profitto dal così detto "evento avverso";
- Strumenti finanziari caratterizzati da un livello ragionevole di protezione dal rischio *downside* del mercato finanziario;
- Asset poco correlati alle tradizionali *asset class*. In particolare si continuerà a valutare in generale il comparto dei FIA (Fondi di Investimento Alternativi) e più specificatamente del *private equity*, del *private debt*, dell'immobiliare e degli investimenti legati all'economia reale (infrastrutturali, energie rinnovabili etc.);
- Strumenti volti ad introdurre assets sensibili al nostro *benchmark* (che si prefiggano quale obiettivo quello di produrre un livello di *cash flow* costante), o agganciabili agli indicatori economici che sono alla base delle formule di rivalutazione del fondo per la previdenza e del fondo pensione dell'Ente anche attraverso l'utilizzo delle immobilizzazioni finanziarie;
- Strategie volte all'*hedging* del rischio di portafoglio attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati.

Le modifiche di tipo tattico che eventualmente interverranno, derivanti dall'attività di monitoraggio ed analisi del portafoglio, andranno a modificare l'Asset Strategico al verificarsi di determinate circostanze, quali:

1. Condizioni esogene che rendano gli interventi indispensabili per migliorare la protezione del patrimonio dell'Ente (*Risk Control*);
2. Dismissioni finalizzate al consolidamento delle plusvalenze utili al raggiungimento dell'obiettivo;
3. Repentine modifiche delle condizioni che hanno indotto l'Ente ad essere presente, con il proprio patrimonio, nel mercato finanziario di riferimento.

Gli elementi che dovranno essere monitorati e attentamente valutati nell'evoluzione per il 2022 sono riferibili a questioni fondamentali quali:

- I rendimenti a scadenza delle obbligazioni governative *core* e di quelle corporate *investment grade* risultano disallineati con gli obiettivi di breve, medio e lungo periodo. Cosiddetto rischio senza rendimento;
- La contribuzione della Cina alla crescita del Mondo ed il possibile rallentamento dei mercati emergenti;
- I rapporti politici e commerciali tra Cina e Stati Uniti;
- Il peso dell'Euro sulla crescita dell'Europa;
- La modifica delle politiche monetarie da parte delle Banche Centrali;
- Il perdurare di un'inflazione elevata nelle diverse aree geografiche;
- Le difficoltà di approvvigionamento di materie prime con conseguenti impatti su produzione e prezzi dei prodotti finiti;
- Il rapporto di cambio del Dollaro rispetto alle valute emergenti e le implicazioni per la crescita di questi Paesi;
- La crescita dei debiti a livello globale (Deficit) che potrebbe generare un aumento del rischio del mercato obbligazionario;
- Esiti rispetto all'utilizzo del Recovery Fund a livello di singoli Paesi in particolare per l'Italia;
- La capacità di intercettare gli effetti destinati a perdurare sui processi economici derivanti dal COVID19;

Il patrimonio mobiliare dell'Ente al 30/9/2021 è pari a circa € 753.743.267

Tenendo conto degli impegni previsti e delle contribuzioni che nelle more affluiranno il patrimonio al 31/12/2021 presumibilmente ammonterà a circa € 772.987.119

Nel corso dell'anno 2022 il previsto flusso di cassa, denominato nel preventivo somma disponibile per gli impieghi previsti dallo statuto, al netto della liquidità già disponibile nel patrimonio, è quantificabile in € 87.958.630

Si prevede per tanto che il patrimonio mobiliare dell'Ente al 31/12/2022 presenti una consistenza di circa € 860.945.749 e sarà presumibilmente così composto:

- 1) **Equity**, fino ad un massimo del 30% del patrimonio complessivo;

- 2) **Obbligazionario** fino ad un massimo del 40% del patrimonio complessivo;
- 3) **Materie Prime** fino ad un massimo del 3% del patrimonio complessivo;
- 4) **FIA (fondi di investimento alternativi) immobiliari** fino ad un massimo del 8% del patrimonio complessivo;
- 5) **FIA (fondi di investimento alternativi) non immobiliari** fino ad un massimo del 20% del patrimonio complessivo;
- 6) **Liquidità**, fino ad un massimo del 15% del patrimonio complessivo.



**Relazione illustrativa agli allegati  
al Budget 2022**

## Relazione illustrativa agli allegati al Budget 2022

Il D.Lgs. n. 91 del 2011 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi di contabilità pubblica è stato emanato al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione rendicontazione e controllo. Tale Decreto si applica anche agli Enti di previdenza di diritto privato.

Con DM del 27 marzo 2013, il Ministero dell'Economia e Finanze, in attuazione dell'art. 16 del summenzionato D.Lgs. 91/2011, ha definito gli schemi da allegare al budget che qui di seguito sono esplicitati:

- Budget annuale riclassificato in conformità allo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013;
- Relazione illustrativa;
- Budget economico pluriennale:
  - Sarà redatto sulla base delle risultanze del Bilancio Tecnico Attuariale
- Il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi
  - Sarà redatto in coerenza con le attività di previdenza e assistenza svolte dagli enti facendo riferimento agli obiettivi di sostenibilità finanziaria e sociale sottesi al sistema di tutela.
- Relazione del Collegio Sindacale

Roma, 28 ottobre 2021

La Presidente  
(dott.ssa Tiziana Stallone)

**Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Biologi**  
**Budget economico ANNUALE**

Riclassificazione secondo lo schema di cui all'Allegato 1 del DM 27-03-2013

Conto economico Scalare	budget 2022	budget 2021 assestato
<b>A) Valore della gestione caratteristica:</b>	77.152.012	82.302.093
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		
a) contributo ordinario dello Stato		
b) corrispettivi da contratto di servizio		
c) contributi in conto esercizio		
c1) contributi dallo Stato	942.942	942.942
d) contributi da privati		
e) proventi fiscali e parafiscali	63.969.682	65.264.178
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		
2) variazione delle rimanenze		
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) incremento di immobili per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		
b) altri ricavi e proventi	12.239.388	16.094.973
<b>B) Costi della produzione:</b>	81.879.315	78.599.164
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) per servizi		
a) erogazione di servizi istituzionali	13.700.338	12.825.236
b) acquisizione di servizi	2.248.000	2.103.000
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	271.500	301.500
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.260.000	1.017.146
8) per godimento di beni di terzi	70.000	70.000
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.710.000	1.598.000
b) oneri sociali	485.000	460.000
c) trattamento di fine rapporto	106.000	101.000
d) altri costi		
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) amm.to imm.ni imm.li	125.000	125.000
b) amm.to imm.ni mat.li	135.000	135.000
c) altre svalutazioni delle imm.ni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp.liquide		
11) variazioni delle rimanenze delle materie prime, suss.re, di consumo e merci		
12) acc.to per rischi		
13) altri accantonamenti	61.636.477	59.731.282
14) oneri diversi di gestione		
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica		
b) altri oneri diversi di gestione	132.000	132.000
(A - B) Differenza tra valore e costi della produzione	(4.727.303)	3.702.929



<b>C) Proventi ed oneri finanziari (15+16-17 + - 17 bis)</b>	<b>12.557.000</b>	<b>24.052.815</b>
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		
b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	5.460.000	5.357.448
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	6.987.000	19.260.629
d) proventi diversi dai precedenti	110.000	140.000
17) interessi ed altri oneri finanziari		
a) interessi passivi		
b) oneri per la copertura perdite imprese controllate e collegate		
c) altri interessi ed oneri finanziari	-	848.645
17 bis) utili e perdite su cambi	-	143.383
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)</b>	<b>(1.271.000)</b>	<b>(3.114.141)</b>
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	792.726
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.271.000	3.906.867
<b>E) Proventi ed oneri straordinari (20-21)</b>		
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili a n.5		
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14 e delle imposte relative ad esercizi precedenti		
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>	<b>6.558.697</b>	<b>24.641.603</b>
<b>Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate</b>	<b>3.215.000</b>	<b>4.963.555</b>
<b>Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio</b>	<b>3.343.697</b>	<b>19.678.048</b>

Lo schema è aderente al Conto Economico del Bilancio di previsione 2022 presentato dal CDA in data 28 ottobre 2021.

Con nota prot. 14407 del 22/10/2014, il Ministero del Lavoro d'intesa con il covigilante Dicastero dell'economia e delle finanze ha fornito, tra l'altro, delle istruzioni di corretta imputazione di contributi e prestazioni, per gli enti ex d.lgs. 103/96, nella redazione dello schema di cui all'allegato 1 del DM 27/03/2013.

Nel dettaglio:

**A) 1) c1) Contributi dallo Stato**

Sono riportati gli oneri di maternità fiscalizzati;

**A) 1) e) proventi fiscali e parafiscali**

Sono riportate la contribuzione soggettiva, la contribuzione integrativa, la contribuzione maternità a carico degli iscritti, le sanzioni, i maggiori incassi di anni precedenti; Di seguito il prospetto di raccordo con lo schema di bilancio preventivo redatto a norma del regolamento di contabilità dell'ENPAB:

A) Valore della gestione caratteristica:	2022	2021
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		
e) proventi fiscali e parafiscali	63.969.682	65.264.178
B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	2022	2021
1) Contributi previdenziali per incremento dei montanti		
a) contributo soggettivo art.3	54.388.143	53.731.282
b) contributo integrativo art.4 c.2 lett.b (50% del 4%)	47.165.874	46.663.264
2) Contributi integrativi	7.222.269	7.068.018
3) Contributi maternità dagli iscritti	7.508.481	7.338.828
5) Altri contributi	1.873.058	1.787.321
a) Sanzioni	200.000	200.000
b) altri ricavi e proventi	-	2.206.747
	63.969.682	65.264.178

**A) 5) b) altri ricavi e proventi**

Viene indicato il **prelievo dai fondi del passivo**: a copertura delle prestazioni istituzionali erogate ed indicate in B)7)a) *Erogazione di servizi istituzionali*, per gli accantonamenti ai fondi di assistenza, per l'accantonamento al fondo pensione per la perequazione.

Di seguito il prospetto di raccordo con lo schema di bilancio preventivo redatto a norma del regolamento di contabilità dell'ENPAB:

A) Valore della gestione caratteristica:	2022	2021
5) altri ricavi e proventi		
b) altri ricavi e proventi	12.239.388	16.094.973
<b>B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
6a) Prelevamento da fondo pensione	-8.884.338	-8.009.236
7a) Prelevamento da fondo indennità di maternità		-85.737
8a) Prelevamento da fondo interventi di assistenza	-2.000.000	-2.000.000
12a) Prelevam.da fondo per le spese di amm.ne e interventi di solidarietà.		-6.000.000
15a) Altri prelevamenti	-1.355.050	
	<u>-12.239.388</u>	<u>-16.094.973</u>

### B) 7) a) erogazione di servizi istituzionali

La voce di costo è relativa a tutti gli importi erogati per le prestazioni istituzionali quali: pensioni agli iscritti, indennità di maternità e le altre prestazioni assistenziali. Di seguito il prospetto di raccordo con lo schema di bilancio preventivo redatto a norma del nostro regolamento di contabilità:

B) Costi della produzione:	2022	2021
7) per servizi		
a) erogazione di servizi istituzionali	13.700.338	12.825.236
<b>B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
6) Pensione agli iscritti	8.884.338	8.009.236
7) Indennità di maternità	2.816.000	2.816.000
8) Altre prestazioni previdenziali e assistenziali	2.000.000	2.000.000
	<u>13.700.338</u>	<u>12.825.236</u>

### B) 13) altri accantonamenti

La voce raggruppa gli oneri di capitalizzazione, gli accantonamenti ai fondi di previdenza ed assistenza.

Di seguito il prospetto di raccordo con lo schema di bilancio preventivo redatto secondo lo schema previsto dal nostro regolamento di contabilità.

B) Costi della produzione:	2022	2021
13) altri accantonamenti	61.636.477	59.731.282
<b>B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
10) Accantonamento contributi soggettivi	54.388.143	53.731.282
12) Accantonamento fondo interventi di assistenza	0	0
13) Rivalutazione fondo pensione	1.355.050	0
14) Rivalutazione contributi previdenziali L.335/95	5.893.284	0
	<u>61.636.477</u>	<u>53.731.282</u>

	2022	2021
(A - B) Differenza tra valore e costi della produzione	(4.727.303)	3.702.929

La differenza tra il valore e costi della produzione mostra un deficit di € 4.727.303; tale valore così come determinato in base alla riclassificazione prevista dall'allegato 1, include il costo delle spese bancarie per commissioni di gestione (€ 1.300.000) e l'onere della rivalutazione dei montanti contributivi (€ 5.893.284) inserito nella voce B14 altri accantonamenti) che, invece, per regolamento, sono costi che partecipano alla determinazione dell'utile da destinare al Fondo riserva ai sensi dell'art. 39. Escludendo tali valori la differenza tra valore e costi della produzione si trasforma in un surplus di € 2.465.980.

Si rimanda alla relazione illustrativa allegata al suddetto bilancio di previsione per la descrizione analitica di tutte le altre singole voci di costo e ricavo.

## Budget economico triennale

La previsione si estende agli anni 2022 e 2023. Come precisato nella nota del Ministero del Lavoro dell'8 novembre 2013 il Budget economico triennale è redatto tenendo conto delle proiezioni del bilancio tecnico attuariale per gli anni 2022 e 2023.

**Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Biologi**

**Budget economico triennale**

Riclassificazione secondo lo schema di cui all'Allegato 1 del DM 27-03-2013

Conto economico Scalare	budget 2022	budget 2023	budget 2024
<b>A) Valore della gestione caratteristica:</b>	<b>77.152.012</b>	<b>78.617.254</b>	<b>86.497.735</b>
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale			
a) contributo ordinario dello Stato			
b) corrispettivi da contratto di servizio			
c) contributi in conto esercizio			
c1) contributi dallo Stato	942.942	942.942	942.942
d) contributi da privati			
e) proventi fiscali e parafiscali	63.969.682	64.825.964	65.689.150
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi			
2) variazione delle rimanenze			
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) incremento di immobili per lavori interni			
5) altri ricavi e proventi			
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio			
b) altri ricavi e proventi	12.239.388	12.848.348	19.865.643
<b>B) Costi della produzione:</b>	<b>81.879.315</b>	<b>89.720.711</b>	<b>98.695.804</b>
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
7) per servizi			
a) erogazione di servizi istituzionali	13.700.338	14.668.630	15.588.997
b) acquisizione di servizi	2.248.000	2.418.430	2.466.799
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	271.500	279.680	284.965
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.260.000	1.260.000	1.260.000
8) per godimento di beni di terzi	70.000	71.400	23.400
9) per il personale			
a) salari e stipendi	1.710.000	1.568.076	1.779.084
b) oneri sociali	485.000	523.464	504.594
c) trattamento di fine rapporto	106.000	85.463	110.282
d) altri costi			
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) amm.to imm.ni imm.li	125.000	125.000	200.000
b) amm.to imm.ni mat.li	135.000	135.000	150.000
c) altre svalutazioni delle imm.ni			
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp.liquide			
11) variazioni delle rimanenze delle materie prime, suss.re, di consumo e merci			

12) acc.to per rischi			
13) altri accantonamenti	61.636.477	68.452.568	76.192.683
14) oneri diversi di gestione			
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica			
b) altri oneri diversi di gestione	132.000	133.000	135.000
(A - B) Differenza tra valore e costi della produzione	(4.727.303)	(11.103.457)	(12.198.070)
<b>C) Proventi ed oneri finanziari (15+16-17 + - 17 bis)</b>	<b>12.557.000</b>	<b>31.302.608</b>	<b>33.806.816</b>
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate			
b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	5.460.000	13.648.395	14.740.267
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	6.987.000	17.467.213	18.864.590
d) proventi diversi dai precedenti	110.000	187.000	201.960
17) interessi ed altri oneri finanziari			
a) interessi passivi			
b) oneri per la copertura perdite imprese controllate e collegate			
c) altri interessi ed oneri finanziari	-	-	-
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-	-
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)</b>	<b>(1.271.000)</b>	<b>(1.423.303)</b>	<b>(1.537.167)</b>
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.271.000	1.423.303	1.537.167
<b>E) Proventi ed oneri straordinari (20-21)</b>			
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili a n.5			
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14 e delle imposte relative ad esercizi precedenti			
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>	<b>6.558.697</b>	<b>18.775.848</b>	<b>20.071.580</b>
<b>Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate</b>	<b>3.215.000</b>	<b>8.559.649</b>	<b>8.951.772</b>
<b>Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio</b>	<b>3.343.697</b>	<b>10.216.199</b>	<b>11.119.808</b>

## Il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi

Il piano ha lo scopo di illustrare gli obiettivi della spesa previdenziale, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Il Piano illustra il contenuto di ciascun programma di spesa previdenziale ed espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare, con riferimento agli stessi programmi del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria, e riporta gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.

Il Piano è redatto in coerenza con le attività di previdenza e assistenza e fa riferimento agli obiettivi di sostenibilità finanziaria tipici del sistema contributivo del calcolo delle prestazioni.

L'ENPAB assicura la copertura previdenziale obbligatoria ai Biologi iscritti all'Ordine che svolgono attività libero professionale. L'Ente Nazionale Previdenza e Assistenza Biologi (ENPAB) è stato istituito come Fondazione di Diritto Privato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b, del decreto legislativo del 10 febbraio 1996, n.103, recante attuazione della delega conferita dall'articolo 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione.

La sostenibilità finanziaria del sistema è re ipsa garantita dal sistema di calcolo contributivo delle pensioni poiché fondato quasi esclusivamente nel principio di proporzionalità, limitandosi l'onere della gestione ad assicurare le rivalutazioni monetarie dei montanti garantita dai proventi finanziari netti.

Finalità ulteriore della Fondazione è garantire l'assistenza agli iscritti nei limiti delle previsioni Regolamentate, debitamente approvate dai Ministeri Vigilanti. Tale obiettivo viene assicurato con apposito stanziamento in Fondo dedicato disciplinato dall'art. 17 c. 3 dello Statuto, alimentato dal gettito distratto dal Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà.

Missione Politiche Previdenziali  
**Programma** 1 prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie

Obiettivo 1.1 - pensioni di vecchiaia, indiretta e reversibilità

Descrizione	Il diritto alla pensione di vecchiaia si consegue a partire dal compimento del 65 esimo anno di età a condizione che risultino versati e accreditati in favore dell'iscritto almeno cinque annualità. L'importo della pensione annua è determinato secondo il sistema contributivo, moltiplicando il montante individuale dell'iscritto per il coefficiente di trasformazione relativo all'età dell'assicurato al momento del pensionamento.
-------------	--

	2022	2023	2024
stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	8.884	9.852	10.773

<b>indicatore:</b>	frequenza di pensionamento	284	308	301
descrizione indicatore	La determinazione della posta avviene sulla base della stima degli iscritti che compiranno 65 anni d'età nel triennio considerato e che hanno versato contributi per più di cinque anni; come tale il dato non è attualizzato.			
metodo applicato per il calcolo	il montante maturato da questi iscritti, moltiplicato per il coefficiente di trasformazione quantifica l'importo della pensione annua dei nuovi pensionati. A questo importo si aggiunge quello delle pensioni già liquidate.			
fonte del dato	CED interno			

Obiettivo 1.1 sostenibilità finanziaria del sistema

descrizione	La sostenibilità del sistema previdenziale è garantita dal metodo di calcolo contributivo delle pensioni di vecchiaia e superstiti di cui alla L. 335/95. Si precisa inoltre che la sostenibilità finanziaria della gestione dell'Ente nel lungo periodo (50 anni) è stata anche recentemente sottoposta, con esito favorevole, all'ulteriore verifica imposta dall'art. 24 del DL 201/2011 convertito con L. 214/2011
-------------	--

	2022	2023	2024
stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	8.884	9.852	10.773



Missione Politiche Previdenziali  
**Programma** 1 prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie

Obiettivo 1.2 - Indennità di maternità

Descrizione	Ad ogni iscritta all'Ente è corrisposta l'indennità di maternità prevista dalla legge 11 dicembre 1990, n. 379, e successive modificazioni ed integrazioni D. lgs n. 151/2001 e L. n. 289 del 2003, per l'astensione dall'attività durante il periodo di gravidanza e puerperio compreso fra i due mesi antecedenti la data presunta del parto e i tre mesi successivi la data effettiva del parto.
-------------	---

	2022	2023	2024
stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	2.816	2.816	2.816

<b>indicatore:</b>	% di previsione del costo rispetto all'anno precedente	100%	100%	100%
descrizione indicatore	La determinazione della posta avviene sulla base della stima del costo sostenuto nell'anno precedente			
metodo applicato per il calcolo	La stima del costo per la prestazione di maternità, considerando l'arco temporale di un triennio, si ipotizza pari al costo sostenuto nell'esercizio precedente			
fonte del dato	bilancio di previsione 2022			

Obiettivo 1.2 sostenibilità finanziaria del sistema

descrizione	La sostenibilità del sistema assistenziale è garantita dal contributo appositamente destinato alla spesa posto a carico degli iscritti e dal contributo dello Stato a norma dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001
-------------	--

	2022	2023	2024
stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	2.816	2.816	2.816

**Missione** Politiche Previdenziali  
**Programma** 1 prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie

**Obiettivo** 1.3 - trattamenti assistenziali a favore degli iscritti e loro superstiti

**Descrizione** La politica di assistenza dell'ENPAB è concepita come interventi di sostegno al reddito dei colleghi ancora in attività ed a quello dei pensionati. inoltre si attua il sostegno alla professione con corsi di formazione, tirocini gratuiti, progetti di formazione-lavoro. Ogni anno viene stanziata una somma destinata alla realizzazione degli interventi previsti tra i quali: assegni di invalidità e pensioni di inabilità; spese funerarie, assistenza sui prestiti bancari, sostegno economico per calamità naturali, polizza sanitaria, sussidio ai familiari di iscritti deceduti, assegni di studio ai figli di iscritti, contributo per assistenza infermieristica domiciliare, contributo per retta case di riposo; contributo asili nido, spese per libri di testo, borse di studio.

	2022	2023	2024
stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	2.000	2.000	2.000

<b>indicatore:</b>	% di previsione del costo rispetto all'anno precedente	100%	100%	100%
<b>descrizione indicatore</b>	La determinazione della posta avviene sulla base della stima del costo sostenuto nell'anno precedente			
<b>metodo applicato per il calcolo</b>	La stima del costo per le prestazioni assistenziali nell'arco temporale di un triennio si ipotizza pari al costo sostenuto nell'esercizio precedente			
<b>fonte del dato</b>	bilancio di previsione 2022			

**Obiettivo** 1.3 sostenibilità finanziaria del sistema

**descrizione** La spesa è sostenuta da apposito accantonamento al Fondo assistenza alimentato dal gettito distratto dal Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà. Nel triennio si presume di spendere tutto quanto resta nel fondo.

	2022	2023	2024
stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	2.000	2.000	2.000



**Bilancio di Previsione dell'esercizio 2022**

**Relazione del Collegio Sindacale**

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022

Signori Consiglieri,

Il Collegio ha esaminato il Bilancio preventivo relativo all'anno 2022, predisposto dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella seduta dello scorso 28 ottobre 2021, ritualmente trasmesso al Collegio Sindacale per la redazione del prescritto parere ai sensi dell'art.13, comma 4, dello Statuto.

Il documento contabile, che viene sottoposto alla Vostra approvazione - accompagnato dalla Relazione della Presidente del Consiglio di Amministrazione, dalla Nota illustrativa e dalla Relazione ai sensi dell'art. 3, comma 3 del D.lgs n. 509/94 "*Criteri di individuazione e ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti*" - è stato redatto in conformità allo schema allegato al Regolamento di contabilità dell'Ente e riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato n. 1 del Decreto Ministeriale 27 marzo 2013.

La Relazione della Presidente del CDA fornisce un'analisi delle poste economiche e patrimoniali, evidenziando gli eventi più importanti alla base delle previsioni per l'anno 2022 ed espone, inoltre, il dettaglio degli accantonamenti ai fondi previdenziali ed assistenziali.

Il Collegio annota che alcuni dei dati esposti nel documento predisposto dal CDA sono tuttora condizionati dal perdurare della pandemia da Covid-19.

Le singole voci del bilancio sono corredate di note esplicative atte a garantire la intelligibilità del documento contabile.

Si dà atto che il bilancio di previsione per l'anno 2022 consente di raffrontare le poste ivi contenute con quelle del preventivo assestato dell'esercizio precedente.

Il Collegio annota che il documento è corredate dagli allegati prescritti dal DM 27 marzo 2013, emanato dal MEF in attuazione dell'art. 16 del D.lgs. n. 91 del 03/05/2011.

Si riporta di seguito il prospetto sintetico dei valori esposti in bilancio:

### **CONTO ECONOMICO**

Conto Economico	Preventivo 2022	Assestato 2021	Differenza
<i>RICAVI gestione caratteristica (a)</i>	64.912.624	66.207.120	- 1.294.496
<i>COSTI previdenza gestione caratteristica (b)</i>	63.097.427	56.461.545	6.635.882

<i>SPESE GENERALI gestione caratteristica (c)</i>	6.282.500	5.782.646	499.854
<i>AMMORTAMENTI, svalutazioni e accantonamenti</i>	260.000	260.000	0
<i>PROVENTI E ONERI FINANZIARI (e)</i>	12.557.000	24.052.815	- 11.495.815
<i>RETTIFICHE valori attività finanziarie (f)</i>	-1.271.000	- 3.114.141	1.843.141
<i>PROVENTI e ONERI Straordinari (g)</i>	0	0	0
<b><i>RISULTATO prima delle imposte (a-b-c-d+e-f+g)</i></b>	6.558.697	24.641.603	-18.082.906
<i>IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</i>	3.215.000	4.963.555	- 1.748.555
<b><i>UTILE DELL'ESERCIZIO</i></b>	3.343.697	19.678.048	- 16.334.351

<b>PREVENTIVO DI CASSA</b>	<b>anno 2022</b>	<b>assestato 2021</b>
<b>ENTRATE</b>	<b>Euro 545.900.468</b>	<b>Euro 521.683.498</b>
<b>USCITE</b>	<b>Euro 457.941.838</b>	<b>Euro 477.297.411</b>
<b>SOMME DISPONIBILI</b>	<b>Euro 87.958.630</b>	<b>Euro 44.386.087</b>

Il Collegio ha esaminato il Bilancio di Previsione 2022 e la Relazione della Presidente e ha accertato che nelle stime sono stati rispettati i necessari principi di prudenza tenuto anche conto delle conseguenze indotte dalle operazioni messe in atto per fronteggiare gli effetti della pandemia da Covid 19. Ritiene comunque opportuno evidenziare quanto di seguito esposto.

**Il valore della gestione caratteristica** ammonta complessivamente ad euro 64.912.624 e risulta in sostanziale allineamento con il valore assestato nel preventivo dell'anno 2021.

Tale valore trova giustificazione principalmente nella previsione:

- di un contributo soggettivo pari a complessivi euro 47.165.874;
- di un contributo integrativo, pari a complessivi euro 7.222.269 che, unitamente al precedente contributo, alimenta i montanti previdenziali degli iscritti;
- di contributi integrativi pari a euro 7.508.481 destinati alla copertura delle spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà sostenute dall'Ente;
- di contributi di altra natura - come specificato dalla Relazione al bilancio - per complessivi euro 3.016.000.

Per l'esercizio 2022 la stima dell'importo del contributo integrativo pari a 7.508.481 appare congruo ad assicurare la copertura delle spese previste per il funzionamento dell'Ente.

Con riferimento alla Valore della gestione caratteristica il Collegio annota che la stima dei contributi soggettivi ed integrativi esposti nel previsionale non ha risentito di eventuali contrazioni dei redditi degli iscritti, in quanto - viste le dichiarazioni appena presentate per l'anno 2020 - si è rilevato che l'attività professionale degli stessi non è stata negativamente influenzata dagli effetti della pandemia.

**Le singole voci dei Costi della gestione caratteristica** sono state quantificate in base ai criteri evidenziati nelle note esplicative e appaiono giustificate nei relativi importi.

In proposito assumono rilievo:

- **Pensioni agli iscritti**

L'importo appostato in bilancio, pari ad euro 8.884.338, è determinato, seguendo il criterio della spesa utilizzato nel Bilancio Tecnico Attuariale, considerando sia l'importo delle pensioni già liquidate nel 2021, che l'importo delle nuove pensioni, calcolato sulla stima degli iscritti che nel 2022 compiranno 65 anni di età e che hanno versato contributi per almeno cinque anni.

- **Altre Prestazioni Previdenziali ed assistenziali**

La previsione di spesa pari ad euro 2.000.000 per l'anno 2022, in linea con l'anno precedente, trova copertura attraverso l'utilizzo del fondo interventi di assistenza, disciplinato dall'art. 17, comma 3, dello Statuto.

- **Rivalutazione fondo pensioni**

Ai sensi dell'art 28 del Regolamento di disciplina delle funzioni previdenziali le pensioni erogate sono rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo, al tasso ad oggi disponibile pari all'1,5%; pertanto la rivalutazione stimata ammonta ad euro 1.355.050.

- **Rivalutazioni contributi previdenziali Legge n. 335/95**

Per l'anno 2022 si prevede di rivalutare i montanti contributivi in essere al 1° gennaio 2021 in base al tasso annuo di capitalizzazione previsto dall'art. 1, comma 9, della legge n. 335/95. Il tasso di rivalutazione pari a 0,9661 è stato stimato sulla base dell'andamento del Pil nominale pubblicato nella nota di aggiornamento al DEF. Al riguardo il Collegio annota che rispetto agli anni precedenti è stato modificato il criterio di stima del coefficiente.

- **Spese per Servizi**

Le Spese per servizi, stimate in 3.779.500 euro, risultano sostanzialmente in linea con il trend dell'Ente.

- **Personale**

La voce, stimata in 2.301.000 euro, tiene conto del costo derivante dall'assunzione di una risorsa a livello dirigenziale avvenuta ad ottobre 2021.

- **Proventi e Oneri Finanziari**

L'importo complessivo dei proventi è stimato in 12.557.000 euro in diminuzione rispetto all'assestato 2021 pari a 24.052.815, importo, quest'ultimo, che ha risentito favorevolmente della consistente ripresa dei mercati finanziari avvenuta nell'anno 2021.

- **Rettifiche di valore di Attività Finanziarie**

Per tale aggregato l'Ente prevede svalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante per 1.271.000 euro a fronte di una rettifica dello stesso segno di 3.114.141 euro assestata per l'anno 2021. In proposito, la Relazione evidenzia i criteri alla base dell'iscrizione in bilancio di tali valori.

Il Collegio prende atto che nella Relazione redatta ai sensi dell'art. 3, comma 3, del d.lgs. n. 509/94, da inoltrare ai Ministeri vigilanti, sono stati esplicitati i criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, in attuazione della politica finanziaria adottata dall'Ente. Il Collegio, alla luce di quanto esposto nella suddetta Relazione, rinnova l'invito all'Ente di continuare nel monitoraggio dell'andamento degli investimenti finanziari data l'esigenza di perseguire principi di prudenza, di contenimento del rischio e di conservazione del patrimonio.

Con riferimento al preventivo di cassa, pur in presenza di un andamento sostanzialmente costante dei flussi finanziari, il Collegio prende atto che la somma disponibile per gli impieghi previsti dallo Statuto ammonta, per l'anno 2022, a 87.958.630 euro, in sostanziale incremento rispetto al valore dell'anno precedente ( 44.386.087 euro); variazione dovuta sia allo slittamento, nel corso dell'anno 2022, dell'incasso delle ultime due rate dei contributi del 2020, sia alla

riduzione del saldo di liquidità stimato al 31 dicembre 2022 alla luce di quanto previsto dal piano degli investimenti.

In ottemperanza al D.lgs. n. 91/2011, al D.M 27 marzo 2013 nonché alla circolare MEF-RGS Prot. 22476 del 24.03.2015, il Collegio attesta che l'Ente ha adempiuto a quanto previsto, redigendo i seguenti allegati:

- Budget annuale riclassificato in conformità allo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013;
- Relazione illustrativa;
- Budget economico pluriennale;
- Piano degli indicatori dei risultati attesi.


Tutto ciò premesso il Collegio Sindacale:

- esaminati i documenti e la Relazione del Presidente del CDA;
- preso atto della corretta redazione dei medesimi in ordine ai criteri utilizzati ed all'osservanza delle vigenti disposizioni normative;

esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2022.

Roma, 10 novembre 2021

Firmato Il Collegio Sindacale

- Dott. Elio Di Odoardo 
- Dott. Amedeo Prospero
- Dott.ssa Rita Siracusa
- Dott. Luciano Festa
- Dott. Antonio Carmine Lacetra